



Ministero della cultura

SEGRETARIATO GENERALE

Assegnazione delle risorse a valere sul PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 3 “*Industria culturale e creativa 4.0*”, Investimento 3.3: “*Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde*”, Sub-Investimento 3.3.4: *Promuovere l'innovazione e l'eco-design inclusivo, anche in termini di economia circolare e orientare il pubblico verso comportamenti più responsabili nei confronti dell'ambiente e del clima (Azione B II)* - finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU.

IL SEGRETARIO GENERALE

VISTO il Regolamento (UE) 12 febbraio 2021, n. 2021/241, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), approvato con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021;

VISTA, in particolare, la Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3) del PNRR, Misura 3 “*Industria culturale e creativa 4.0*”, Investimento 3.3: “*Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde*”, Sub-Investimento 3.3.4: *Promuovere l'innovazione e l'eco-design inclusivo, anche in termini di economia circolare e orientare il pubblico verso comportamenti più responsabili nei confronti dell'ambiente e del clima (Azione B II)*;

VISTO il decreto-legge del 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante: “*Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure*”;

VISTO, in particolare, l'articolo 8 del suddetto D.L. n. 77/2021 ai sensi del quale ciascuna amministrazione centrale titolare di interventi previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) provvede al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al loro monitoraggio, rendicontazione e controllo;

VISTO l'art. 2, comma 6 *bis* del citato D.L. 77/2021 secondo cui almeno il 40% delle risorse allocabili territorialmente, anche attraverso bandi, indipendentemente dalla fonte finanziaria di provenienza, sia destinato alle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia, Sardegna);

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante: *“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021 recante l'individuazione delle amministrazioni centrali titolari di interventi previsti dal PNRR ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77;

VISTO il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021 relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi PNRR e corrispondenti *milestone* e *target*;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2021, n. 156, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”*;

VISTO il decreto-legge 6 novembre 2021, n.152, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 dicembre 2021, n. 233, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose”*;

TENUTO CONTO che la Decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN recante *“Approvazione della Valutazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza dell'Italia”* e il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 costituiscono la base giuridica di riferimento per l'attivazione, da parte delle amministrazioni responsabili, delle procedure di attuazione dei singoli interventi previsti dal PNRR, secondo quanto disposto dalla vigente normativa nazionale ed europea, ivi compresa l'assunzione dei corrispondenti impegni di spesa, nei limiti delle risorse assegnate ai sensi del decreto sopracitato;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 settembre 2021 con il quale sono stati individuati gli strumenti per il monitoraggio del PNRR ed in particolare sono definite le modalità di rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativi a ciascun progetto;

VISTO il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'11 ottobre 2021 con il quale il suddetto Ministero ha reso note le procedure per la gestione del PNRR in merito alle risorse messe in campo;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze 14 ottobre 2021, n. 21, recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;

VISTI gli *Operational Arrangements* siglati fra la Commissione Europea e il Ministero dell'Economia e delle Finanze in data 22 dicembre 2021;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze - Ragioneria Generale dello Stato 31 dicembre 2021, n. 33, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 – Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR – addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

VISTO l'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*”, ai sensi del quale con uno o più decreti del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050 della legge medesima, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del Fondo di cui al comma 1037;

VISTO l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, ai sensi del quale al fine di supportare le attività di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del *NextGeneration EU*, il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico;

VISTO l'articolo 17 Regolamento (UE) 2020/852 che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do no significant harm*”), e la Comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 recante “*Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 30 dicembre 2021, n. 32, recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*”, successivamente aggiornata con circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 ottobre 2022, n. 33 recante “*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 21 giugno 2022, n. 27 recante “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Monitoraggio delle misure PNRR*”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze – Ragioneria Generale dello Stato del 4 luglio 2022, n. 28, recante “*Controllo di regolarità amministrativa e contabile dei rendiconti di contabilità ordinaria e di contabilità speciale. Controllo di regolarità amministrativa e contabile sugli atti di gestione delle risorse del PNRR – prime indicazioni operative*”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 26 luglio 2022, n. 29 relativa alle “*procedure finanziarie PNRR*”;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 11 agosto 2022, n. 30 relativa alle *“procedure di controllo e rendicontazione delle misure PNRR”*;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 13 marzo 2023, n. 10 recante: *“Interventi PNRR. Ulteriori indicazioni operative per il controllo preventivo e il controllo dei rendiconti delle Contabilità Speciali PNRR aperte presso la Tesoreria dello Stato”*;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 14 aprile 2023, n. 16 recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori - Rilascio in esercizio sul sistema informativo ReGiS delle Attestazioni dei controlli svolti su procedure e spese e del collegamento alla banca dati ORBIS nonché alle piattaforme antifrode ARACHNE e PLAF-IP”*;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 27 aprile 2023, n. 19 recante *“Utilizzo del sistema ReGiS per gli adempimenti PNRR e modalità di attivazione delle anticipazioni di cassa a valere sulle contabilità di tesoreria NGEU”*;

VISTA la circolare del Ministero dell'economia e delle finanze del 15 settembre 2023, n. 27 recante *“Integrazione delle Linee Guida per lo svolgimento delle attività di controllo e rendicontazione delle Misure PNRR di competenza delle Amministrazioni centrali e dei Soggetti Attuatori. Adozione dell'Appendice tematica Rilevazione delle titolarità effettive ex art. 22 par. 2 lett. d) Reg. (UE) 2021/241 e comunicazione alla UIF di operazioni sospette da parte della Pubblica amministrazione ex art. 10, d.lgs. 231/2007”*;

VISTO il decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”*;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 aprile 2023 attuativo del predetto decreto legge;

VISTO il Decreto SG a firma del Direttore Generale Incaricato 21 marzo 2023, n. 266 recante *“Modello di Governance per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNC) a titolarità del Ministero della cultura”* - che abroga e sostituisce il decreto del Segretario generale 20 gennaio 2022, n. 10 - che individua quale Struttura delegata al processo di coordinamento dell'investimento 3.3. *“Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde”* la Direzione Generale Creatività Contemporanea (già struttura attuatrice);

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica dell'11 aprile 2023 con cui, ai sensi dell'art. 19 comma 3 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è stato conferito al dott. Mario Turetta l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Segretario generale del Ministero della Cultura;

VISTO il Sistema di Gestione e Controllo del Ministero della Cultura PNRR – M1C3 – (Si.Ge.Co.) Versione 1.1 del 10 febbraio 2023 e relativi allegati, tra cui – in particolare – le “*Linee guida per i soggetti attuatori. Procedure per l’attuazione degli interventi?*”;

VISTO il decreto del 14 febbraio 2023, n. 113 con cui il Direttore Generale dell’Unità di missione per l’attuazione del PNRR - Segretariato Generale del Ministero della Cultura ha adottato il “*Sistema di Gestione e Controllo del Ministero della Cultura PNRR – M1C3 – (Si.Ge.Co.) - Versione 1.1 del 10 febbraio 2023*” e relativi allegati;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;

VISTO il decreto interministeriale 7 dicembre 2021, recante “*Adozione delle linee guida volte a favorire le opportunità di genere e generazionali, nonché l’inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del PNRR e del Piano nazionale complementare (PNC) al PNRR*”;

VISTA la Direttiva alle amministrazioni titolari di progetti, riforme e misure in materia di disabilità del Ministro per la disabilità, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale del 29 marzo 2022, n. 74;

VISTA la nota prot. n. 5480 MEF-RGS dell’11 gennaio 2023 recante ridefinizioni e modifiche testuali delle denominazioni di *milestone* e *target* di competenza del Ministero della Cultura, trasmessa dall’UdM con nota prot. n. 5353 del 13 febbraio 2023;

VISTO il Decreto direttoriale del 5 maggio 2022, n. 91, con cui la Direzione Generale Creatività Contemporanea (DGCC) del Ministero della Cultura ha approvato e adottato le “*Linee di indirizzo per le iniziative di sistema della Missione M1C3- Investimento 3.3 – Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde*”;

VISTA la Determina direttoriale del 23 agosto 2022, n. 22 con cui la DGCC ha affidato all’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.a. – Invitalia S.p.a. il supporto tecnico-operativo per la realizzazione dei Sub-investimenti M1C3 I 3.3.2 (Azione AII) e M1C3 I 3.3.4 (Azione BII), in qualità di Soggetto gestore, per lo svolgimento delle attività di istruttoria delle domande, concessione, erogazione dei contributi e dei servizi connessi, esecuzione dei controlli e delle ispezioni sulle iniziative finanziate;

VISTA la Convenzione sottoscritta dalla DGCC del Ministero della Cultura e Invitalia S.p.a. in data 15 settembre 2022, rep. n. 12, approvata con Decreto direttoriale del 15 settembre 2022, n. 256, ammesso alla registrazione alla Corte dei Conti il 18.10.2022 al n. 2680;

CONSIDERATO che l'Investimento 3.3: “*Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde*” ha un valore complessivo di 155 milioni di euro ed è suddiviso in quattro Sub-Investimenti (3.3.1, 3.3.2, 3.3.3, 3.3.4);

TENUTO CONTO, con riferimento al citato Investimento 3.3 di competenza della Direzione Generale Creatività Contemporanea, degli obblighi di assicurare il conseguimento di *target* e *milestone* stabiliti nel PNRR e, in particolare, la *Milestone* M1C3-7 da conseguire entro il T4-2023, ovvero “*Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici all'ente attuatore/ai beneficiari per tutti gli interventi volti a gestire la transizione digitale e verde degli operatori culturali*”, nonché i *target* di cui alla Tabella “T1-Milestone e Target”;

VISTO in particolare il Sub-Investimento 3.3.4 - *Promuovere l'innovazione e l'eco-design inclusivo, anche in termini di economia circolare e orientare il pubblico verso comportamenti più responsabili nei confronti dell'ambiente e del clima* (Azione B II), per il quale sono stati stanziati 20 milioni di euro;

VISTI, nello specifico:

- il *target* M1C3-ITA-24, da conseguire entro il T2 2024, che prevede che siano selezionate e finanziate 350 imprese culturali e creative (organizzazioni beneficiarie) per le azioni AII e BII;
- il *target* M1C3-ITA-25, da conseguire entro il T4 2025, che prevede siano selezionate e finanziate 1200 imprese culturali e creative (organizzazioni beneficiarie) per le azioni AII e BII;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, e, in particolare, l'art. 12, recante “*Provvedimenti attributivi di vantaggi economici?*”;

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n. 3, recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*” e, in particolare, l'articolo 11, comma 2-bis, ai sensi del quale “*Gli atti amministrativi anche di natura regolamentare adottati dalle Amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, che dispongono il finanziamento pubblico autorizzano l'esecuzione di progetti di investimento pubblico, sono nulli in assenza dei corrispondenti codici di cui al comma 1 che costituiscono elemento essenziale dell'atto stesso*”;

VISTA la delibera del CIPE 26 novembre 2020, n. 63, che introduce la normativa attuativa della riforma del CUP;

VISTO il Decreto Direttoriale 11 aprile 2023, n. 61, recante: “*Avviso pubblico, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationEU, per l'erogazione di contributi a fondo perduto in favore di micro e piccole imprese, enti del terzo settore e organizzazioni profit e no profit, operanti nei settori culturali e creativi per favorire l'innovazione e la transizione ecologica. PNRR, Missione 1 – Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura, Componente 3 – Turismo e Cultura 4.0 (M1C3), Misura 3 “Industria culturale e creativa 4.0”, Investimento 3.3: “Capacity building per gli operatori della cultura per gestire la transizione digitale e verde”, Sub-Investimento 3.3.4: “Promuovere l'innovazione e l'eco-design inclusivo, anche in termini di economia circolare e orientare il pubblico verso comportamenti più responsabili nei confronti dell'ambiente e del clima (Azione B II)”*”;

CONSIDERATO che la scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali, stabilito nel suindicato Avviso, è stata fissata al 12 luglio 2023;

PRESO ATTO che, entro il termine anzidetto, risultano pervenute 1.710 domande;

VISTO l'articolo 11 del citato Avviso e, in particolare, il comma 1 dell'art. 11, ai sensi del quale *“Alla scadenza del termine di presentazione delle domande il Soggetto gestore procede alla verifica di ammissibilità formale e alla valutazione di merito delle domande ricevute”* e il comma 4, ai sensi del quale *“A conclusione del procedimento istruttorio, il Soggetto gestore invierà le graduatorie dei progetti ammissibili alla Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura che provvederà a adottarle con apposito Decreto Direttoriale”*;

VISTO l'art. 8, comma 9, dell'Avviso sopra richiamato ai sensi del quale *“Fatto salvo quanto previsto ai precedenti commi 6 e 7 relativamente agli interventi ammissibili e agli ambiti operativi a cui devono afferire i proponenti, affinché gli interventi siano conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare danno significativo” (DNSH), i progetti presentati dovranno escludere le seguenti attività: i. attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle, ad eccezione dei progetti previsti nell'ambito della presente misura riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, come pure le relative infrastrutture di trasmissione/trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all'allegato III degli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01); ii. attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento. Se l'attività che beneficia del sostegno genera emissioni di gas a effetto serra previste che non sono significativamente inferiori ai pertinenti parametri di riferimento, occorre spiegarne il motivo. I parametri di riferimento per l'assegnazione gratuita di quote per le attività che rientrano nell'ambito di applicazione del sistema di scambio di quote di emissioni sono stabiliti nel regolamento di esecuzione (UE) 2021/447 della Commissione; iii. attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico. L'esclusione non si applica alle azioni previste nell'ambito dalla presente misura in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti, quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l'utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto. Altresì l'esclusione non si applica alle azioni previste dalla presente misura negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l'efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni nell'ambito della presente misura non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell'impianto o un'estensione della sua durata di vita; sono fornite prove a livello di impianto; iv. attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente”*;

VISTO l'art. 8, commi 10 e 11, dell'Avviso citato a mente dei quali *“Tutti gli interventi devono essere in linea con i Criteri Ambientali Minimi (CAM) e contribuire al raggiungimento degli obiettivi del Green Deal europeo e alla transizione verde, coniugando design e sostenibilità, sensibilizzando e diffondendo consapevolezza sui temi della sostenibilità ambientale e della responsabilità sociale fra tutti i soggetti coinvolti nella filiera culturale e creativa”* (comma 10) e *“Le attività previste dai progetti presentati dovranno essere altresì coerenti con la pertinente normativa ambientale dell'UE e nazionale, ivi inclusi il Piano d'Azione europeo per l'economia circolare (CEAP - COM/2020/98) e le Linee programmatiche della Strategia nazionale per l'economia circolare del 30 settembre 2021 pubblicate dal Ministero della Transizione Ecologica* (comma 11);

VISTO, altresì, l'articolo 10, comma 1, lett. f) dell'Avviso ai sensi del quale, ciascun candidato in sede di presentazione della domanda, a pena di decadenza, doveva allegare DSAN sottoscritta dal legale rappresentante attestante che: i. l'impresa non svolge nessuna delle attività escluse ai fini della conformità al principio DNSH, di cui all'art. 1 comma 3 e art. 6 comma 9; ii. l'intervento non prevede alcuna attività tra quelle escluse ai fini della conformità al principio DNSH, di cui all'art. 1 comma 3 e art. 6 comma 9; iii. l'intervento sarà realizzato in conformità al principio DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, di *“non arrecare un danno significativo”* all'ambiente rispettando la normativa ambientale nazionale ed europea e seguendo le indicazioni della circolare n.32 della RGS MEF recante la Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH), successivamente aggiornata con circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 ottobre 2022, n. 33 recante *“Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)”*;

VISTO l'articolo 9, commi 3 e 4 del suddetto Avviso, in virtù del quale il Soggetto gestore, effettuata la valutazione delle proposte progettuali pervenute, stila una graduatoria di merito per ciascuno degli Ambiti di intervento individuati all'art. 6 comma 7 del medesimo Avviso, ovvero: Musica; Audiovisivo e radio (inclusi: film/cinema, televisione, videogiochi, software e multimedia); Moda; Architettura e Design; Arti visive (inclusa fotografia); Spettacolo dal vivo e Festival; Patrimonio culturale materiale e immateriale (inclusi: archivi, biblioteche e musei); Artigianato artistico; Editoria, libri e letteratura; un'Area interdisciplinare (relativa ai soggetti che operano in più di un ambito di intervento);

VISTA anche la riserva territoriale per il Mezzogiorno, di cui all'art. 2 comma 2 dell'Avviso e che, ai sensi del comma 3 del medesimo articolo, in caso di mancato esaurimento delle risorse finanziarie destinate ad un settore, si procede al riparto proporzionale sulle altre priorità settoriali riferite alla stessa riserva territoriale, con conseguente scorrimento delle graduatorie. Solo in caso di ulteriore disponibilità di risorse finanziarie, si procede ad un riparto settoriale che non tenga conto della provenienza geografica della domanda, con conseguente scorrimento delle graduatorie;

TENUTO CONTO dell'istruttoria condotta dal Soggetto gestore, svolta attraverso la verifica formale della sussistenza dei requisiti di esaminabilità e ammissibilità e la successiva verifica di merito, e, conseguentemente, tenuto conto dei punteggi assegnati sulla base dei criteri di valutazione previsti dall'art. 11 e dall'allegato 1 dell'Avviso pubblico di cui si tratta;

CONSIDERATO in particolare che, all'esito dell'istruttoria, sono risultate ammissibili al finanziamento 1004 domande, di cui 345 risultano finanziabili e 659 ammesse ma non finanziabili, mentre rispetto a 706 domande non è stato dimostrato il possesso dei requisiti minimi o è stata dichiarata la decadenza per mancato o inefficace riscontro a richieste di soccorso istruttorio/chiarimento/integrazione o per rinuncia;

VISTA la nota di Invitalia S.p.A. del 30 ottobre 2023, trasmessa a mezzo posta elettronica certificata e acquisita agli atti con il prot. n. 5307 del 30 ottobre 2023, contenente, ai sensi di quanto previsto all'articolo 11 comma 4 dell'Avviso, la graduatoria degli ammessi a finanziamento suddivisi per Ambiti e Macroaree ("Mezzogiorno" e "altre Regioni"), l'elenco delle domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie stanziato, l'elenco delle istanze non ammesse a valutazione, nonché una relazione sulle risultanze dei lavori;

RISCONTRATO che la dotazione finanziaria, assegnata al Sub-Investimento in oggetto con il citato decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, non consente il finanziamento di tutte le domande che hanno superato positivamente la fase di valutazione di merito;

TENUTO CONTO, in primo luogo, della riserva territoriale nei confronti delle Regioni del Mezzogiorno e, in secondo luogo, delle regole fissate dall'Avviso pubblico in tema di riparto proporzionale delle risorse per gli Ambiti di intervento individuati e relativi scorrimenti delle graduatorie;

PRESO ATTO, dunque, delle graduatorie formate dal Soggetto gestore in applicazione dell'Avviso pubblico, dei criteri di valutazione e di tutto quanto sino ad ora richiamato;

VISTO il decreto n. 439 del 2 novembre 2023, con cui la Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura ha approvato le graduatorie delle domande ammesse a finanziamento, suddivise per Ambiti di intervento e per Macroaree "Mezzogiorno" e "altre Regioni", e delle domande ammesse ma non finanziabili per esaurimento delle risorse finanziarie stanziato, riportate in dettaglio negli allegati al citato decreto;

VISTA la successiva nota di Invitalia S.p.A., pervenuta a mezzo posta elettronica certificata in data 17 novembre 2023, con cui l'Agenzia, dopo aver proceduto all'assegnazione dei codici CUP a ciascun progetto inserito nelle summenzionate graduatorie, ha trasmesso l'elenco dei progetti ammessi a finanziamento con evidenza dei rispettivi CUP;

RILEVATO in particolare che, nel procedere all'assegnazione dei CUP, sono stati effettuati ulteriori controlli sul Registro Nazionale degli Aiuti di Stato (RNA), e che da tali verifiche sono emersi ulteriori aiuti

concessi ad alcuni degli organismi ammessi che hanno condotto ad una riduzione dell'agevolazione concedibile in favore dei medesimi;

TENUTO CONTO che le conseguenti economie di spesa consentono di procedere al finanziamento di altri due organismi tra quelli già ammessi ma non finanziabili per insufficienza di risorse finanziarie;

RILEVATO, pertanto, che gli importi indicati nell'allegato al presente decreto - denominato "*TOCC_ecologica_ammesse e finanziate con CUP*" -, da intendersi parte integrante e sostanziale dello stesso, costituiscono le somme effettivamente assegnabili a ciascun Soggetto ammesso a finanziamento sulla base del Regolamento c.d. *de minimis*;

RITENUTO, dunque, di dover procedere all'assegnazione delle risorse ai soggetti ammessi al finanziamento nell'ambito del Sub-Investimento 3.3.4 (TOCC – Azione BII), per l'importo complessivo di euro 19.203.322,00;

DECRETA

Art. 1

(Assegnazione delle risorse)

1. In attuazione di quanto previsto dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 1 Componente 3 (M1C3), tenuto conto delle risorse disponibili e dei soggetti ammessi a finanziamento riportati nelle graduatorie definitive allegate al citato Decreto direttoriale n. 439 del 2 novembre 2023 e relative al Sub-Investimento 3.3.4 - *Promuovere l'innovazione e l'eco-design inclusivo (Azione B II)*, sono assegnate le seguenti risorse:
 - euro 19.203.322,00 destinati al finanziamento di n. 347 progetti di innovazione e transizione ecologica (Azione BII) individuati dal Soggetto gestore Invitalia S.p.a. e approvati dal Ministero della Cultura – Direzione Generale Creatività Contemporanea, secondo la ripartizione riportata nell'allegato al presente provvedimento, che ne costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Le risorse assegnate sono erogate dal Ministero della Cultura a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo, secondo quanto previsto nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e secondo quanto riportato in ciascuno dei provvedimenti recanti le modalità di attuazione degli investimenti e gli obblighi dei soggetti realizzatori adottati ai sensi dell'art. 13 comma 2 dell'avviso pubblico in oggetto.
3. L'onere finanziario derivante dall'assegnazione di cui al comma 1, complessivamente pari ad euro 19.203.322,00, grava sulle risorse assegnate con il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021, Tabella A, che attribuisce al Ministero della cultura l'importo complessivo di euro 20 milioni per il Sub-Investimento 3.3.4 "*Promuovere l'innovazione e l'eco-design inclusivo, anche in*

termini di economia circolare e orientare il pubblico verso comportamenti più responsabili nei confronti dell'ambiente e del clima (Azione B II)".

4. Fermo restando l'obbligo di conseguimento di *milestone* e *target* associati al Sub-Investimento 3.3.4, eventuali ulteriori economie di spesa derivanti dalle somme residue non impegnate con il presente provvedimento, da richieste inferiori da parte dei soggetti realizzatori, da provvedimenti di revoca o da qualsiasi altra provenienza, rientrano nella disponibilità del Ministero della Cultura che può disporre, previa opportuna valutazione collegata al rispetto dei principi soprarichiamati e alle tempistiche attuative previste dal PNRR.

Art. 2

(Obblighi del soggetto realizzatore)

1. I Progetti ammessi a finanziamento saranno attuati nel rispetto della normativa eurounitaria e nazionale vigente oltre che di quanto verrà definitivo nel provvedimento di concessione di cui all'art. 13, comma 2, dell'Avviso, che i soggetti realizzatori sottoscriveranno con il Soggetto gestore Invitalia – Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A., nonché gli obblighi espressamente riportati all'art. 16 dell'Avviso, e inoltre gli obblighi e le condizionalità del PNRR tra cui:
 - garantire l'attuazione dell'intervento nei tempi previsti e condivisi a livello europeo e il raggiungimento di *milestone* e *target* associati;
 - ad adottare un sistema di contabilità separata (o una codificazione contabile adeguata) e informatizzata per tutte le transazioni relative all'intervento per assicurare la tracciabilità dell'utilizzo delle risorse del PNRR;
 - realizzare gli interventi in conformità al principio DNSH, di cui all'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, di "*non arrecare un danno significativo*" all'ambiente rispettando la normativa ambientale nazionale ed europea e seguendo le indicazioni della circolare n.32 della RGS MEF recante la Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH) successivamente aggiornata con circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 13 ottobre 2022, n. 33 recante "*Aggiornamento Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all'ambiente (cd. DNSH)*". In particolare per la realizzazione degli interventi dovranno essere escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che conseguono proiezioni delle emissioni di gas a effetto serra che non sono inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, inceneritori

e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività in cui lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti può causare danni all'ambiente, anche tenendo conto delle note a piè di pagina dell'allegato riveduto della Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 relativo all'investimento in parola;

- a rispettare i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l'altro, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere, l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani e del superamento dei divari territoriali;
- avere adottato adeguate misure per garantire il rispetto del principio di sana gestione finanziaria, secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione, di assenza di conflitti di interesse, di frodi e corruzione e di recupero e restituzione dei fondi che sono stati indebitamente assegnati;
- rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241, garantendo altresì l'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi del medesimo articolo;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'art. 34 del Regolamento (UE) 2021/241 indicando nella documentazione progettuale che il progetto è finanziato nell'ambito del PNRR, con esplicito riferimento al finanziamento da parte dell'Unione europea e all'iniziativa Next Generation EU (utilizzando la frase "finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU"), riportando nella documentazione progettuale l'emblema dell'Unione europea e fornire un'adeguata diffusione e promozione del progetto, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR;
- trasmettere al Soggetto gestore apposita dichiarazione attestante il titolare effettivo.

Il presente decreto è trasmesso ai competenti Organi di controllo e sarà pubblicato con valore di notifica a tutti gli effetti di legge sui siti istituzionali della Direzione Generale Creatività Contemporanea, del Ministero della Cultura e del Soggetto gestore Invitalia.

IL SEGRETARIO GENERALE

(dott. Mario Turetta)

Si allega

- TOCC_ecologica_ammesse e finanziate con CUP.